

PARLA IL GURU DEI 5 STELLE: FALSO CHI CI ACCUSA DI SFASCISMO

Casaleggio lancia l'ultima volata: «Ora al governo»

«Mesi difficili? Per gli altri, non per noi»

L'INTERVISTA

CARLO GRAVINA

GENOVA. «Sono orgoglioso di essere un populista e di essere insieme a decine di migliaia di populistici». Lo dice dal palco, Gianroberto Casaleggio, poi scende e spiega la sua strategia. La strada che porta al governo passa per l'Europa. Per quelle elezioni in programma la prossima primavera che il Movimento 5 Stelle punta «a vincere» per confermarsi «la prima forza» politica in Italia. Per Casaleggio, vero «guru» dei pentastellati, la parola «Oltre» scelta per il terzo V-Day significa anche questo. Significa superare gli steccati «dei vecchi partiti», superare «i confini nazionali» per riportare in Italia «quella democrazia che manca da tempo».

Casaleggio, la manifestazione di Genova rappresenta per molti un punto di svolta. Un salto di qualità per il Movimento che ora si prepara a guardare oltre i confini nazionali. È per questo motivo che avete scelto «Oltre» come slogan del terzo V-Day?

«L'obiettivo resta sempre quello di andare al governo del Paese. E di andarci con i nostri parlamentari che si stanno comportando bene. Le elezioni europee rappresentano un banco di prova da superare».

Ma forse il Movimento arriva al prossimo appuntamento elettorale un po' ridimensionato.

«Non direi».

Però gli ultimi mesi non sono stati certamente facili?

«Visto quello che sta succedendo direi che gli ultimi mesi sono stati difficili, ma per gli altri. Non certo per noi. Proprio negli ultimi giorni si sono verificati cambiamenti impor-

tanti».

Quando è arrivato allo stand dei parlamentari è stato salutato da tutti loro con molto affetto. Senatori e deputati, però, su alcune vicende importanti hanno dimostrato di avere opinioni molto diverse e in alcuni casi si è sfiorato l'incidente diplomatico. Non crede che in alcune occasioni serviva maggiore coordinamento tra lo staff e gli eletti?

«I nostri parlamentari si stanno comportando benissimo. Lo ha ripetuto anche Grillo: stanno facendo un ottimo lavoro».

Ma qualcuno vi accusa di essere degli sfascisti e che tra Camera e Senato state concludendo poco.

«Sono tutte menzogne, stiamo parlando di una deformazione della realtà. Il Movimento ha fatto in Parlamento moltissime proposte e anche a livello comunale e regionale. Si tratta di una forma di difesa oltranzista da parte di chi vuole porci in una situazione di non governo».

Dal palco di Genova Grillo ha parlato di un'Europa che deve cambiare e rimettere al centro i cittadini. Soprattutto quando bisogna decidere argomenti che possono cambiare la vita delle persone. Crede che attualmente l'Europa sia davvero «un'Europa dei cittadini»?

«L'Europa deve essere quella di cui parla Grillo. Il potere deve tornare al popolo, le persone nelle istituzioni devono servire il popolo, non possono essere sopra la volontà popolare».

Per arrivare a questo, però, qualcosa dovrà cambiare inevitabilmente anche in Italia. Cosa?

«La democrazia in questo Paese è inesistente, viviamo in un Paese in cui i referendum non vengono accolti, vengono deviati, il loro significato viene annullato. Abbiamo delle leggi popolari che non vengono discusse in Parlamento. Non possia-

AVANTI IN PARLAMENTO

I nostri parlamentari si stanno comportando bene. Sull'Europa Grillo ha ragione

GIANROBERTO CASALEGGIO
fondatore del M5S

mo neanche decidere i nostri deputati e senatori».

Qual è la soluzione che proponete?

«Stiamo cercando di introdurre in Italia strumenti cosiddetti di democrazia diretta. La partitocrazia deve finire grazie a nuovi strumenti di partecipazione popolare. Servono referendum non solo abrogativi ma anche propositivi, dobbiamo avere la possibilità di discutere le nostre leggi, di discuterle con i nostri eletti che mandiamo in Parlamento e non con i segretari dei partiti».

gravina@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

